

## 1.0 SOGGETTO

La seguente procedura definisce la gestione delle emergenze relative a tutte le attività che si conducono in centrale.

## 2.0 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Questa procedura stabilisce le modalità con cui analizzare in modo sistematico le possibili situazioni anomale e di emergenza determinate dalle attività, prodotti e servizi necessari alla Centrale.

La procedura si applica a tutti i processi, le attività, i prodotti e i servizi su cui l'azienda può esercitare il proprio controllo e/o influenza.

## 3.0 DEFINIZIONI

**RSGA:** Responsabile del sistema di gestione ambientale.

**Anomalia / Non conformità:** situazione o azione che non risponde ai requisiti specificati dal Regolamento (CE) N. 761/2001 (EMAS) nonché da quanto definito dal SGA aziendale. [Secondo la EN ISO 14001:2004 la non conformità è il mancato soddisfacimento di un requisito.](#)

**Emergenza Ambientale :** qualsiasi evento anomalo e /o incidentale che possa rappresentare un pericolo la comunità esterna e/o l'ambiente e che richieda un intervento immediato per limitarne le conseguenze e/o gli effetti sull'ambiente. Tali emergenze possono avere effetti anche per la salute e sicurezza dei lavoratori.

## 4.0 RIFERIMENTI

Norma ISO 14001:2004 punto 4.4.7  
Regolamento EMAS Allegato I punto A.4.7  
PE-01-M001 "Analisi ambientale"  
PE-16 "Riesame della Direzione"  
PS-B14-M001 "Piano di emergenza"

## **5.0 PROCEDURA**

### **5.1 Caratterizzazione delle Emergenze**

La fase di caratterizzazione delle emergenze è la fase iniziale relativa alla individuazione ed alla classificazione delle emergenze.

La valutazione delle situazioni di emergenza ha lo scopo di determinare il grado di rischio ambientale effettivo che può essere correlato ad una attività, ad un processo o un prodotto ed a un servizio. La valutazione è di tipo semi-quantitativo e si basa su considerazioni tecniche, risultato delle conoscenze ed esperienza del personale tecnico coinvolto e, dove disponibile, della casistica riportata in letteratura in merito ad eventi simili.

Per ogni aspetto ambientale si sono perciò specificati gli elementi relativi riguardanti:

- Attività, prodotti e servizi
- Situazioni anomale e/o di emergenza
- Cause
- Misure di prevenzione
- Misure di mitigazione
- Modalità di gestione
- Sistemi di allarme

### **5.2 Classificazione delle Emergenze**

Per ciascuna situazione di emergenza identificata e analizzata (cfr “Rapporto Analisi Ambientale”, PE-01 “Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali”), si considera la probabilità di accadimento dell’evento (P) e la potenziale gravità (G) in base agli effetti sull’ambiente.

I livelli di probabilità e gravità adottati sono i seguenti :

#### **Indice di Probabilità**

**1:** evento molto improbabile che potrebbe verificarsi a causa di una serie di circostanze particolarmente sfavorevoli e improbabili. Evento che non si è mai verificato in centrale o in impianti simili;

**2:** evento probabile che potrebbe verificarsi a causa di circostanze sfavorevoli ma possibili. Si sono registrati pochi casi sporadici;

**3:** evento altamente probabile che può verificarsi in mancanza o per il difetto di uno o più elementi. Si sono registrati un certo numero di casi in centrale o in impianti simili.

### **Indice di Gravità**

**1:** l'evento provoca effetti trascurabili sull'ambiente e rapidamente reversibili (ad es. fuoriuscite di limitate quantità di inquinanti non tossici in atmosfera, limitati spandimenti di prodotti non tossici sul suolo, ecc.) ;

**2:** l'evento provoca effetti localizzati ma reversibili a breve termine (ad es. sversamento di limitate quantità di un prodotto nocivo al suolo, o rilascio di significative quantità di sostanza organica in un corso d'acqua)

**3:** l'evento provoca effetti localizzati con limitata o difficile reversibilità (ad es. sversamento di limitate quantità di un prodotto tossico/nocivo al suolo o in un corso d'acqua)

**4:** l'evento provoca effetti gravi sull'ambiente (ad es. moria di specie viventi, contaminazione di acque potabili)

**5:** l'evento provoca effetti molto gravi sull'ambiente e richiede l'intervento di autorità esterne e/o l'allerta della popolazione locale e/o l'evacuazione dell'impianto.

Attraverso la matrice Classificazione delle Emergenze viene calcolato il grado di rischio potenziale (R) che è dato dal prodotto tra l'indice di probabilità dell'evento (P) e il relativo indice di gravità (G).

Al fine di definire il grado effettivo di rischio ambientale, a questo primo risultato ( $P \times G$ ), si attribuiscono dei fattori di riduzione in relazione a :

- misure di prevenzione
- misure di mitigazione
- sistemi di allarme esistenti
- modalità di gestione delle situazioni di emergenza già sviluppate e adottate dalla centrale

Il grado di rischio potenziale (R) ed i fattori di riduzione sono stati identificati durante l'Analisi Ambientale (si veda Caratterizzazione delle Emergenze).

I fattori di riduzione sono di seguito riportati :

**0:** non è adottata alcuna misura preventiva, mitigativa, gestionale e nessun allarme è installato o comunque tali misure non sono tecnicamente possibili e/o applicabili

**0,50:** è stata adottata una efficace misura preventiva

**0,20:** sono state realizzate efficaci misure di mitigazione degli effetti dell'emergenza

**0,10:** sono state sviluppate ed implementate efficace misure di gestione dell'emergenza

**0,10:** esiste un sistema di allarme che segnala in tempo utile la possibile situazione di emergenza

I fattori di riduzione del Grado di Rischio Potenziale devono essere applicati tenendo conto della reale efficacia/efficienza delle misure adottate/installate. Anche nella migliore delle ipotesi, ovvero nei casi in cui siano state adottate misure di prevenzione, di mitigazione, gestionali e siano presenti degli allarmi, la loro somma non potrà mai essere uguale ad 1 in quanto si è accettato il principio che il Rischio Effettivo non possa mai essere annullato completamente e quindi non potrà mai essere stimato uguale a 0.

A seguito di tale valutazione, riportata nell'Allegato VII "Caratterizzazione e classificazione delle Emergenze ambientali" del PE-01-M001 "Analisi ambientale", per valori di Rischio Effettivo superiore a "XX", possono essere previsti interventi migliorativi (in termini di prevenzione, mitigazione e/o gestionali) che, dove possibile, vengono pianificati e attuati in termini di obiettivi e traguardi ambientali.

Il valore "XX" della soglia di intervento viene definito annualmente in sede della riunione di Riesame della Direzione secondo quanto previsto dalla PE-16 apposta.

### **Responsabilità**

Il RSGA, in accordo con le funzioni partecipanti al Riesame della Direzione, identifica e valuta le emergenze ambientali della centrale:

- definisce le misure da adottare per prevenire e/o attenuare l'impatto ambientale dovuto a situazioni di emergenza il cui livello di Rischio Effettivo sia superiore a XX, individuando le funzioni responsabili della gestione dell'emergenza
- identifica le necessità, la tipologia e le ubicazioni del materiale/attrezzature di emergenza. Anche in questo caso, si definiscono le figure responsabili che devono assicurare la presenza e l'efficienza di tali materiali/attrezzature.

La revisione delle situazioni di emergenza e dei relativi gradi di rischio effettivo viene suggerita dal RSGA in occasione delle riunioni di Riesame della Direzione e comunque:

- ogni volta che si verificano modifiche significative dei processi, impianti e sostanze utilizzate dallo stabilimento
- dopo il verificarsi di situazioni di Emergenza di Classe II oppure dopo un numero di situazioni di Emergenza di Classe I ritenuto significativo dal RSGA
- a seguito del verificarsi di situazioni non considerate nelle analisi precedenti.

### **Modalità di gestione e segnalazione delle emergenze**

Indipendentemente dal valore del Rischio Effettivo, vengono identificati due diversi livelli di emergenza ambientale :

- Emergenze Ambientali di Classe I : sono le emergenze e/o anomalie che hanno indice di gravità (G) 1 o 2 o, comunque, situazioni accidentali/ anomale che in generale possono essere risolte dal personale
- Emergenze Ambientali di Classe II : sono le emergenze e/o anomalie che hanno indice di gravità 3, 4 o 5 oppure situazioni che richiedono l'intervento della squadra di emergenza interna e/o di enti esterni

Le Emergenze di Classe I vengono risolte dal personale, mentre la segnalazione dell'emergenza viene fatta da chi ha causato o identificato l'evento accidentale direttamente al RSGA che provvede a registrarla sul modulo PE-11-M001 "Registro delle Emergenze". Non sono previste comunicazioni interne e/o esterne, salvo il configurarsi di non conformità.

Le Emergenze di Classe II richiedono o possono richiedere l'intervento della squadra di emergenza interna e/o di enti esterni ; la segnalazione

dell'emergenza viene fatta da chi ha causato o identificato l'evento accidentale secondo quanto previsto dalla PS-B14-M001 "Piano di emergenza", al fine di:

- attivare la squadra di emergenza interna
- attivare tempestivamente l'intervento degli enti esterni (ad es. VVFF, Protezione Civile, ecc.).

Operativamente le situazioni di emergenza ambientale identificate dalla centrale vengono affrontate e gestite attraverso interventi specifici definiti di volta in volta nelle procedure gestionali e operative.

### **Esercitazioni e prove periodiche**

Le attività di esercitazione per combattere le situazioni di emergenza ambientale sono effettuate mediante :

- la formazione teorico-pratica del personale interessato dalla applicazione delle singole procedure, esteso per la parte di competenza anche al personale esterno
- almeno una esercitazione annuale con una simulazione di emergenza

## **6.0 ARCHIVIAZIONI**

Il RSGA archivia e tiene aggiornato l'Allegato VII "Caratterizzazione e classificazione delle Emergenze ambientali" ed il "Registro delle Emergenze".

## **7.0 ALLEGATI**

PE-11-M001 "Registro delle Emergenze"